

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2021, n. 1449

**Care Leavers - Interventi in via sperimentale promossi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Istituzione del Tavolo Regionale di Coordinamento.**

**L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, come confermata dal Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, e dalla Direttrice del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue.**

**Visti:**

- i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 523 del 6.11.2018 e n. 161 del 07.06.2019 ALLEGATO A - PIANO DI ATTIVITA' 2019 - 2021 con cui sono stati definite le modalità attuative della Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, successivamente aggiornate con il Piano di attività 2019 – 2021;
- il Decreto Interministeriale del 24 dicembre 2019 con cui è stato approvato il riparto delle somme del Fondo Povertà 2019 fra tutte le Regioni italiane;
- la Del. G.R. n.518 del 08/04/2020 con cui sono stati approvati gli indirizzi attuativi per l'utilizzo del Fondo Nazionale per la Povertà 2019 e si è provveduto ad integrare il Piano Regionale per la lotta alla Povertà 2018-20, approvato con Del. G.R. n. 2324 del 28/12/2017, anche con riferimento all'attuazione del progetto Care Leavers;

**Premesso che:**

- l'art. 3, comma 3 del Decreto interministeriale individua le risorse stanziare per il biennio 2019-2020 con riferimento alle seguenti finalità:
  - a. finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali di cui all'art.4, comma 13, del decreto legge n. 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei Comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, ai sensi dell'art 12, comma 12;
  - b. finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora, di cui all'art. 7, comma 9, del decreto legislativo n.147 del 2017;
  - c. ***finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'art. 1, comma 250, delle Legge n. 205 del 2017;***

**Considerato che:**

- con Del. G.R. n.518 del 08/04/2020 sono stati approvati gli indirizzi attuativi per l'utilizzo del Fondo Nazionale per la Povertà 2019;
- con la medesima deliberazione si è provveduto ad integrare il Piano Regionale per la lotta alla Povertà 2018-20, approvato con Del. G.R. n. 2324 del 28/12/2017, anche con riferimento all'attuazione del progetto Care Leavers;
- la sperimentazione del progetto Care Leavers si colloca nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, approvati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il Decreto 18 maggio 2018 "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b), del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 (GU Serie Generale n. 155 del 6-7-2018);

- alla sperimentazione possono partecipare le ragazze e i ragazzi residenti in Italia che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento di tutela da parte dell'autorità giudiziaria, e per i/le quali il compimento della maggiore età sia avvenuto o avvenga nel corso del 2018, e sino al compimento del ventunesimo anno d'età. In particolare, la sperimentazione si rivolge a giovani, prossimi alla maggiore età, allontanati dalla famiglia di origine e collocati in comunità residenziali o in affido etero familiare. Potranno essere compresi nella sperimentazione sia coloro per i quali al compimento della maggiore età non sia stato assunto un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni ex art. 25 di cui al R.D. 1404/1934 come modificato dalla l. 25 luglio 1956, n. 888, sia coloro per i quali vi sia tale provvedimento con inclusione in percorsi di autonomia;
- gli interventi sono effettuati in un numero limitato di Ambiti territoriali selezionati dalle Regioni, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La selezione è operata, tenuto conto della tipologia di interventi individuati, delle risorse assegnate ai sensi del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in ragione della numerosità dei potenziali beneficiari, nonché della capacità dei servizi di accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia, garantendo la continuità dell'assistenza nei confronti degli interessati, e includendo i comuni capoluogo delle città metropolitane;
- la Regione Puglia ha aderito fin dalla prima sperimentazione nazionale, cofinanziando il progetto, con l'adesione di quattro Ambiti territoriali (attualmente sono tre gli ambiti territoriali che hanno dato avvio al progetto: Bari, Mola di Bari e il Consorzio Fasano\_Cisternino\_Ostuni, mentre l'Ambito di Cerignola ha formalmente comunicato l'impossibilità a proseguire la sperimentazione in considerazione delle progettualità poi messe in atto per i beneficiari inizialmente individuati);
- per la seconda sperimentazione, al fine di individuare gli Ambiti territoriali da coinvolgere, si è tenuto conto del fabbisogno di ogni singolo Ambito, così come statisticamente emerge dal monitoraggio annuale sui minori fuori famiglia realizzato dal Servizio regionale competente con la collaborazione dei servizi sociali comunali, della capacità degli Ambiti territoriali rispetto all'effettiva operatività delle équipe multiprofessionali deputate alla presa in carico, delle esigenze e degli esiti del lavoro realizzato dagli Ambiti coinvolti nella prima sperimentazione; a seguito della verifica effettuata sulla base del monitoraggio e delle interlocuzioni avute con gli Ambiti territoriali interessati, hanno trasmesso il modello di adesione gli Ambiti territoriali di Altamura, Bari, Fasano, Taranto;
- alla terza sperimentazione partecipano gli Ambiti territoriali di Bari (in continuità, in quanto comune capoluogo di città metropolitana), Casarano, Conversano, Francavilla Fontana, Triggiano, individuati secondo i medesimi requisiti di cui al punto precedente.

**Rilevato che:**

- il progetto "Interventi in via sperimentale in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria", approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i propri decreti n. 523 del 6.11.2018 e n. 161 del 7.6.2019, prevede, tra gli adempimenti a carico delle Regioni, la costituzione dei Tavoli Regionali di Coordinamento, composti da "il referente regionale per la sperimentazione, il/i referente/i di ambito territoriale, rappresentanti del terzo settore, i tutor per l'autonomia e referenti di altri settori significativi per la sperimentazione (es. area sociosanitaria, lavoro, formazione, istruzione, diritto allo studio, ecc.), avente funzioni di raccordo, scambi di esperienza, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale";

**Ritenuto** pertanto, in attuazione di quanto sopra richiamato e per la piena riuscita e la multidimensionalità della sperimentazione, di richiedere la partecipazione al Tavolo delle seguenti rappresentanze:

Per la Regione Puglia:

- ✓ Servizio Minori, Famiglie e PO, che coordinerà i lavori del Tavolo
- ✓ Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi e contrasto alle povertà

- ✓ Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL)
- ✓ Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

Quali soggetti esterni alla Regione:

- ✓ Ambiti Territoriali aderenti alla sperimentazione (Referenti e Tutor per l'Autonomia individuati)
- ✓ Tribunali per i Minorenni

**Ritenuto altresì:**

- ✓ di invitare permanentemente ai lavori del Tavolo il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e i rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'assistenza tecnica dell'Istituto degli Innocenti, nonché il Tutor Nazionale di riferimento;
- ✓ di prevedere che possano essere invitati, sulla base dei temi toccati durante i lavori del Tavolo Regionale di Coordinamento: altri esperti regionali o esterni, referenti di Banca Mondiale, referenti dei Centri per l'impiego, rappresentanti di associazioni/enti del terzo settore esperti in materie di interesse per i Care Leavers ovvero rappresentanze delle Comunità per minori e delle associazioni di famiglie affidatarie e, in accordo con gli Ambiti Territoriali, alcuni dei Care Leavers stessi coinvolti nella sperimentazione regionale;

Dato atto che la struttura competente provvederà a richiedere agli Enti/soggetti sopra citati di indicare i nominativi dei loro rappresentanti incaricati di partecipare al Tavolo regionale nel numero di n. 2 referenti per ciascun ente partecipante, di cui 1 effettivo e l'altro supplente.

**Tanto premesso, considerato e rilevato**, si rende necessario:

1. di costituire, per le motivazioni indicate in premessa e integralmente richiamate, il Tavolo Regionale di Coordinamento per la Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine, i cosiddetti Care Leavers, con funzioni di raccordo, scambi di esperienze, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello regionale e locale;
2. di dare atto che dalla costituzione del citato Tavolo Regionale di Coordinamento non deriva nessun compenso per le parti componenti e che, pertanto, nessun onere verrà a gravare sul bilancio regionale;
3. di dare atto che il Tavolo Regionale della Sperimentazione "Care Leavers" avrà valenza per tutti gli anni della medesima, che è articolata sul triennio;
4. di stabilire pertanto che il Tavolo avrà durata fino al 31 dicembre 2024, con possibilità di eventuale proroga;
5. di dare mandato alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO, che coordinerà i lavori del Tavolo Regionale, di provvedere agli eventuali adempimenti conseguenti secondo gli indirizzi forniti con il presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.lgs n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. K) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di:

1. Costituire, per le motivazioni indicate in premessa e integralmente richiamate, il Tavolo Regionale di Coordinamento per la Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine, i cosiddetti Care Leavers, con funzioni di raccordo, scambi di esperienze, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello regionale e locale.
2. Dare atto che il tavolo sarà composto dai referenti delle seguenti rappresentanze:  
Per la Regione Puglia:
  - ✓ Servizio Minori, Famiglie e PO, che coordinerà i lavori del Tavolo
  - ✓ Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi e contrasto alle povertà
  - ✓ Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL)
  - ✓ Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo StudioQuali soggetti esterni alla Regione:
  - ✓ Ambiti Territoriali aderenti alla sperimentazione (Referenti e Tutor per l'Autonomia individuati);
  - ✓ Tribunali per i Minorenni
3. Dare atto che ai lavori del Tavolo saranno inviati a partecipare permanentemente il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e i rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'assistenza tecnica dell'Istituto degli Innocenti, nonché il Tutor Nazionale di riferimento, prevedendo che possano essere invitati, sulla base dei temi toccati durante i lavori del Tavolo Regionale di Coordinamento: altri esperti regionali o esterni, referenti di Banca Mondiale, referenti dei Centri per l'impiego, rappresentanti di associazioni/enti del terzo settore esperti in materie di interesse per i Care Leavers ovvero rappresentanze delle Comunità per minori e delle associazioni di famiglie affidatarie e, in accordo con gli Ambiti Territoriali, alcuni dei Care Leavers stessi coinvolti nella sperimentazione regionale;
4. Dare atto che dalla costituzione del citato Tavolo Regionale di Coordinamento non deriva nessun compenso per le parti componenti e che, pertanto, nessun onere verrà a gravare sul bilancio regionale.
5. Dare atto che il Tavolo Regionale della Sperimentazione "Care Leavers" avrà valenza per tutti gli anni della medesima, che è articolata sul triennio.
6. Di stabilire pertanto che il Tavolo avrà durata fino al 31 dicembre 2024, con possibilità di eventuale proroga.
7. Dare mandato alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO, per il coordinamento dei lavori del Tavolo Regionale, e per l'adozione degli eventuali adempimenti conseguenti secondo gli indirizzi forniti con il presente atto.
8. Pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

La funzionaria Istruttrice titolare di P.O.  
"Politiche Familiari e Puglia Family Friendly"  
Maddalena Mandola

La Responsabile del procedimento titolare di P.O.  
"Prevenzione Violenza e Tutela Minori"  
Giulia Sannolla

La Dirigente del Servizio Minori,  
Famiglie e Pari Opportunità  
Francesca Basta

Il Dirigente ad interim della Sezione  
Inclusione sociale attiva e innovazione  
Antonio Mario Lerario

La *Direttrice, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.*

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE:  
VALENTINA ROMANO

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

L'ASSESSORA AL WELFARE:  
ROSA BARONE

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei termini di legge

**DELIBERA**

1. Di costituire, per le motivazioni indicate in premessa e integralmente richiamate, il Tavolo Regionale di Coordinamento per la Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine, i cosiddetti Care Leavers, con funzioni di raccordo, scambi di esperienze, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello regionale e locale.

2. Di dare atto che il tavolo sarà composto dai referenti delle seguenti rappresentanze:

Per la Regione Puglia:

- ✓ Servizio Minori, Famiglie e PO, che coordinerà i lavori del Tavolo
- ✓ Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi e contrasto alle povertà
- ✓ Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL)
- ✓ Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

Quali soggetti esterni alla Regione:

- ✓ Ambiti Territoriali aderenti alla sperimentazione (Referenti e Tutor per l'Autonomia individuati)
- ✓ Tribunali per i Minorenni

3. Di dare atto che ai lavori del Tavolo saranno inviati a partecipare permanentemente il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e i rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'assistenza tecnica dell'Istituto degli Innocenti, nonché il Tutor Nazionale di riferimento, prevedendo che possano essere invitati, sulla base dei temi toccati durante i lavori del Tavolo Regionale di Coordinamento: altri esperti regionali o esterni, referenti di Banca Mondiale, referenti dei Centri per l'impiego, rappresentanti di associazioni/enti del terzo settore esperti in materie di interesse per i Care Leavers ovvero rappresentanze delle Comunità per minori e delle associazioni di famiglie affidatarie e, in accordo con gli Ambiti Territoriali, alcuni dei Care Leavers stessi coinvolti nella sperimentazione regionale.
4. Di dare atto che dalla costituzione del citato Tavolo Regionale di Coordinamento non deriva nessun compenso per le parti componenti e che, pertanto, nessun onere verrà a gravare sul bilancio regionale.
5. Di dare atto che il Tavolo Regionale della Sperimentazione "Care Leavers" avrà valenza per tutti gli anni della medesima, che è articolata sul triennio.
6. Di stabilire pertanto che il Tavolo avrà durata fino al 31 dicembre 2024, con possibilità di eventuale proroga.
7. Di dare mandato alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO, per il coordinamento dei lavori del Tavolo Regionale, e per l'adozione degli eventuali adempimenti conseguenti secondo gli indirizzi forniti con il presente atto.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO